



TOMMASO PINCIO
 "Lo spazio
 sfinito"
Minimum fax
 Euro 13,50

Kerouac, Marilyn e i dadi di Dio fantasia al potere in letteratura

Tommaso Pincio diverte e sorprende con l'ardita e candida manipolazione di una storia mai accaduta. Dall'aria da masticare all'autore di "On the road" spedito nello spazio per conto della Coca-Cola

M

A CHE ci fa Jack Kerouac nei panni di un astronauta alla scoperta del vuoto? E per di più lanciato nello spazio per conto della Coca-Cola? E che ci fa Marilyn Monroe a fare la commessa in una libreria? E per di più mentre l'anagraficamente vera Marilyn, ovvero Norma Jean, sta a fare la bistrattata mogliettina di un dispotico Arthur Miller?

È sapevate voi che proprio in quel periodo veniva teorizzata l'esistenza di un'ottava nota musicale; che scoppiava la moda di tenere un sacchetto con pesci rossi incollato sul parabrezza delle automobili e che venne messa in produzione l'aria da masticare, che avrebbe soppiantato in pochi anni l'uso delle meno sicure caramelle di ossigeno? E sapevate che Albert Einstein, quando gli riferirono che il Signore aveva

detto che non c'era di meglio che una bella partita a dadi con l'universo per ammazzare il tempo, rispose al suo interlocutore: «Ha detto per caso se sono truccati?». «Cosa?». «I dadi». «No». «Lo immaginavo».

Gran bella cosa l'immaginazione al potere, specie in letteratura. A Tommaso Pincio bisogna dire grazie. Per le sue geniali invenzioni e per la sua candida onestà. «Questo libro — dice immediatamente — è il frutto dell'immaginaria manipolazione di una storia mai accaduta». «Nomi, persone e fatti — precisa — possono anche coincidere talvolta con la realtà, ma nelle intenzioni dell'autore si riferiscono esclusivamente al mondo della finzione».

Davvero gran bella cosa l'immaginazione al potere. Specie in letteratura.

